

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (2023 - 2025)

Schema approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 25 gennaio 2023

Schema predisposto dal RPCT e approvato dal Consiglio dell'Ordine	Approvato in data 25 gennaio 2023
Pubblica consultazione	Dal 31 gennaio 2023 al 24 febbraio 2023
Versione definitiva successiva alla pubblica consultazione approvata dal Consiglio dell'Ordine	Approvato in data2023



Parte I

POLICY PRINCIPI SISTEMA ANTICORRUZIONE E OBIETTIVI

La politica anticorruzione e trasparenza dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo

Il presente documento costituisce il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi PTPCT o Programma) per il triennio 2023 -2025 dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (d'ora in poi Ordine o Ente), definendo la politica per la prevenzione della corruzione e per il perseguimento della trasparenza, i processi dell'Ordine e il loro livello di esposizione al rischio corruttivo, le misure di prevenzione della corruzione, corruttela, *mala gestio*, le misure per il perseguimento della trasparenza.

L'Ordine ritiene che la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza siano fattori essenziali nello svolgimento della propria azione amministrativa, e li intendono sia come obiettivo ed impegno costante della propria attività, sia come strumento per una migliore organizzazione dell'Ente. La *compliance* alla legge anticorruzione, che l'Ordine sin dal 2015 osserva, costituisce elemento per generare efficienza, integrità e modalità di assicurazione costante del buon andamento e imparzialità richiamati dalla Costituzione. Inoltre attraverso le azioni poste in essere per attuare la *compliance* alla legge anticorruzione viene assicurato il perseguimento del valore e del benessere pubblico, inteso come livello complessivo di benessere dei cittadini, degli *stakeholder* di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo, oltre tutti i soggetti, pubblici e privati, che possano, a qualsiasi titolo, essere coinvolti dall'attività e dell'organizzazione dell'Ordine. A tal fine gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'Ente sia mediante l'assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio fornisce aggiornamenti e indicazioni.

Pertanto, l'Ordine intende la prevenzione della corruzione non soltanto come prevenzione dei fenomeni codificati dal legislatore penale ¹⁾ ma anche la prevenzione di ogni *"abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati"* (PNA 2013), di *"decisioni...devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari"* (PNA 2015, 2016, 2017 e 2018), di *"caduta dell'imparzialità"* (PNA 2019), di *"corruttela"* e *mala gestio*.

L'Ordine anche per il triennio 2023-2025 adotta il PTPTC invece del Modello 231 e del PIAO. In ordine alla redazione del PIAO giova precisare che, in mancanza di specifiche indicazioni del legislatore e secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Circ. n. 983/XIX Sess./2022), l'Ordine aderisce all'indirizzo secondo il quale sono tenuti al PIAO soltanto gli Ordini e i Collegi professionali che abbiano una qualificazione "normativa" di "enti pubblici non economici", qualificazione normativa che ad oggi non si rinviene per gli Ordini degli Ingegneri. L'Ordine comunque, oltre al PTPCT, adotta anche il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

La predisposizione del presente programma ha avuto come inizio la valutazione delle attività di controllo e di monitoraggio poste in essere negli anni 2021 e 2022, al fine di focalizzarsi sui punti di debolezza e da

1

- Art. 314 c.p. – Peculato
- Art. 316 c.p. – Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 317 c.p. – Concussione
- Art. 318 c.p. – Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 c.p. – Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- Art. 319 ter – Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 c.p. – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 318 c.p. – Istigazione alla corruzione
- Art. 323 c. p. – Abuso d'ufficio
- Art. 326 c.p. – Rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio
- Art. 328 c.p. – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

rafforzare come evidenziati nella relazione del RPCT per il 2021 e 2022 con specifico riguardo a misure regolamentari non attuate per il congelamento delle procedure elettorali per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine sino al 2022. Si rileva che con delibera del 31.01.2022 il Consiglio dell'Ordine in carica aveva ritenuto, alla luce della Delibera Anac n. 777/2021, nel regime di proroga in cui effettuava la propria attività, di confermare per l'anno 2022 il PTPTC 2021-2023 approvato in via definitiva nella seduta consiliare del 30 marzo 2021.

Principi di redazione del PTPCT

La redazione del presente Programma si conforma ai seguenti principi:

Collaborazione con il CNI - "doppio livello di prevenzione"

L'Ordine collabora con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, tenendo conto delle indicazioni e direttive fornite e, anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione", meccanismo ideato dal CNI sin dal 2015 al fine di consentire una prevenzione di livello centrale ed una di livello territoriale, espressione ed attuazione del principio di collaborazione tra amministrazioni. Tale meccanismo, consistente nella condivisione - nel continuo - delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio, ha sicuramente favorito la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio e un'interpretazione ed applicazione omogenea della normativa all'interno della categoria professionale. La collaborazione tra l'Ordine e il CNI viene effettuata, su impulso del RPCT territoriale da un lato e nazionale dall'altro, attraverso la partecipazione al piano formativo annuale predisposto dal CNI, la condivisione di schemi, circolari e incontri che sono di efficace supporto al Consiglio territoriale.

Proporzionalità e prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il sistema di prevenzione del rischio anticorruzione e il perseguimento della trasparenza sono posti in essere in base ai seguenti fattori: la specificità dell'Ordine quale ente pubblico non economico su base associativa; l'organizzazione interna dell'Ente che pone esclusivamente in capo al Consiglio direttivo i poteri deliberativi, negoziale e autoritativi; il dimensionamento che non consente una specifica e netta ripartizione delle mansioni e delle attività tra i dipendenti; il contenimento degli oneri economici e la preventiva approvazione dei costi da parte dell'Assemblea degli iscritti; la peculiare applicazione della normativa sul pubblico impegno e sul contenimento della spesa pubblica di cui al DL n. 101/2013, confermato anche dalla sentenza del TAR Lazio n. 14283/2022.

Pertanto il presente PTPCT è adottato perché possa avere un'effettiva applicazione, proporzionale e adattata alle caratteristiche peculiari dell'Ordine, alla normativa.

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo e dell'intera struttura

Il Consiglio dell'Ordine, insediatosi il 24 giugno 2022, partecipa attivamente e proattivamente alla definizione delle strategie di prevenzione del rischio corruttivo, alla loro attuazione e alle attività di trasparenza.

L'organo politico-amministrativo è coinvolto direttamente nel processo:

- definisce le strategie di gestione del rischio approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza;
- opera periodicamente un controllo sulla conformità dell'ente;
- si assicura che le attività programmate siano completate nei tempi prestabiliti;
- assicura idoneo sostegno al RPCT anche grazie alla individuazione di un Consigliere preposto all'attuazione delle previsioni normative, regolamentari e delle misure di prevenzione, che reca un concreto supporto al RPCT. Il Consigliere svolge un'azione di propulsione, iniziativa, controllo e

- di *trait d'union* tra il RPCT, i dipendenti e i Consiglieri che partecipano alle deliberazioni in maniera informata;
- adotta, ove necessario, azioni correttive e migliorative.

Benessere collettivo

Le attività svolte in relazione alla gestione del rischio corruttivo mirano ad un miglioramento del livello di benessere degli *stakeholder* di riferimento quali -in primo luogo- gli Ingegneri Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine, i professionisti iscritti in altri albi anche di diverse professioni, le PP.AA., tutti i soggetti - pubblici o privati - che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dall'attività ed organizzazione dell'Ordine, le Università, gli istituti ed enti di ricerca e in genere ai consociati, e a generare valori pubblici di integrità ed etica.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine

In considerazione della normativa istitutiva e dell'assenza di una funzione di controllo interno, il sistema di gestione del rischio corruttivo si fonda sull'integrazione della *governance* dell'Ordine, dei controlli già esistenti e dei controlli e strumenti della normativa anticorruzione e trasparenza.

Il sistema di *governance* dell'Ordine si fonda sulla presenza del Consiglio Direttivo (quale organo amministrativo), dell'Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci). A latere di tali organi vi è il Consiglio Nazionale (quale organo competente per i ricorsi in tema di tenuta dell'albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare) e il Ministero della Giustizia, organo vigilante con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra; figura di controllo prevalente è il RPCT mentre l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla *compliance* alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile in 3 livelli:

Livello 1 (Impianto anticorruzione)

Nomina del RPCT
 Aggiornamento della sezione amministrazione trasparente
 Adozione annuale del PTPCT
 Pubblicazione del PTPCT nella Piattaforma ANAC
 Adozione codice di comportamento specifico dei dipendenti applicabile anche ai Consiglieri
 Verifica di situazioni di conflitti di interesse per tutti i soggetti operanti nella gestione dell'ente
 Rilascio dichiarazione di assenza di incompatibilità e inconfiribilità dei Consiglieri
 Piano di formazione specialistico annuale
 Adozione regolamento accessi e pubblicazione sul sito istituzionale
 Atti di regolamentazione interna

Livello II (Controlli interni)

Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
 Controllo contabile continuo
 Approvazione del bilancio dell'Assemblea
 Piano di monitoraggio annuale da parte del RPCT e relativo report al Consiglio
 Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione
 Relazione del RPCT (pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente)

Livello III (Controlli esterni)

Vigilanza esterna
 Ministero della Giustizia
 Consiglio Nazionale degli Ingegneri
 Assemblea degli iscritti
 ANAC



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Consiglio direttivo ha proceduto a pianificare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025 che sono stati formalmente adottati con delibera del 10.01.2023.

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ordine che viene espressa nella predisposizione del bilancio preventivo 2023, approvato dall'Assemblea degli iscritti il 21.12.2022.

Nel riferirsi integralmente al documento adottato, si indicano di seguito gli elementi essenziali:

- prosecuzione del c.d. “doppio livello di prevenzione”
- revisione del Codice di comportamento dei dipendenti
- adozione di Regolamenti sui contratti sotto soglia e sul conferimento degli incarichi professionali e di consulenza e sulla concessione del patrocinio e del contributo economico
- revisione della *governance* dell'ente.

Soggetti responsabili e tempistica di attuazione sono riportati nel documento pubblicato nella sezione amministrazione trasparente al seguente link <https://palermo.ordineingegneri.it/wp-content/uploads/sites/43/2023/01/obiettivi-strategici-PCT-2023.pdf>



Parte II

ITER DI ADOZIONE DEL PTPCT, DURATA E SOGGETTI COINVOLTI

PTPTC 2023-2025 FINALITA'

Attraverso il Programma Triennale l'Ordine predispone presidi finalizzati a:

- prevenire la *mala gestio*, la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia, programmando delle misure di prevenzione della corruzione che risultino sostenibili e commisurate alla propria struttura;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni come indicati dalla Delibera Anac n. 777/2021 e dal D.Lgs. 33/2013;
- assicurare la corretta ed efficace gestione degli accessi;
- assicurare che i soggetti che, a ciascun livello, operano nella gestione dell'Ordine, abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità ed integrità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, con riguardo a dipendenti, Consiglieri e terzi collaboratori e consulenti;
- assicurare l'applicazione del "Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine" ai Dipendenti e, in quanto compatibile, a Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti;
- tutelare il Dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*).

PTPTC 2023-2025 ADOZIONE E VALIDITA'

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con delibera consiliare del XXXX.

Con delibera del 25.01.2023, l'Ordine aveva proceduto ad approvare uno schema del PTPCT e aveva provveduto a mettere il Programma triennale in pubblica consultazione dal 31 gennaio al 24 febbraio 2023; contestualmente alla pubblica consultazione il RPCT ha anche inviato una richiesta di osservazioni ai dipendenti e collaboratori.

In esito alla pubblica consultazione sono state ricevute n. xxxxx osservazioni, non accolte/accolte nella versione definitiva.

Il PTPCT 2023-2025 ha una validità triennale, salvo che prima della scadenza del triennio non intervengano particolari eventi che non richiedano revisioni o integrazioni. Dopo la prima adozione, il presente programma può essere confermato con delibera consiliare per le due annualità successive a condizione che:

- nell'anno precedente alla conferma non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non siano stati modificati gli obiettivi strategici.

L'atto di conferma del Consiglio Direttivo deve dare conto che non siano intervenuti i fattori sopra indicati e che pertanto l'appropriatezza della programmazione già effettuata non risulti alterata.

PTPCT 2023-2025 - PUBBLICAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente PTPC viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Anti-corruzione.

In conformità all'art. 1, co 8, della Legge 190/2012 e tenuto conto della Piattaforma on-line, sviluppata da ANAC per la condivisione dei programmi triennali e per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione del PTPC e della loro attuazione, l'Ordine condivide il presente programma tramite la Piattaforma, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con e-mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, DPO, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmesso ai Consiglieri dell'Ordine.

Per un'ulteriore trasparenza, l'Ordine pubblicherà sul proprio sito istituzionale in *home page* la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con *iperlink* alla Sezione Amministrazione Trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo - organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine:

- approva il PTPCT, attraverso l'approvazione di uno schema preliminare e, successivamente al termine del periodo di pubblica consultazione, della versione finale definitiva del PTPCT;
- dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione;
- predispone annualmente obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, verificandone l'attuazione;
- condivide gli esiti della Relazione annuale, i report di monitoraggio e le indicazioni del RPCT esercitando in tal modo un controllo generalizzato sulla *compliance* dell'ente e sull'idoneità del sistema di gestione del rischio.

Il RPCT

Il RPCT svolge il suo ruolo secondo le indicazioni fornite dalla L.190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs 39/2013, dalla delibera Anac n. 777/2021, con attenzione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di tutela del *whistleblower* e delle misure a tutela dell'imparzialità dei funzionari pubblici che, nel caso dell'Ordine, si identificano con i membri del Consiglio direttivo. Per le parti applicabili agli Ordini professionali, il RPCT segue e si conforma alle indicazioni contenute nell'allegato 3 del PNA 2022.

Con delibera del 13.01.2015, l'Ordine ha proceduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione nella persona della dipendente Gaetana Pace, in considerazione della mancanza di dirigenti in organico, che:

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate;
- è referente della Segreteria Amministrativa dell'Ordine e pertanto dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni adottate si conformino alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta i requisiti di integrità e indipendenza e con cadenza annuale rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

In caso di impedimento temporaneo della durata superiore a un mese, il RPCT viene sostituito dal Consigliere Ing. Fabiana Dragotta; in caso di impedimento definitivo o di *vacatio*, il Consiglio Direttivo procede con immediatezza alla nomina di un nuovo RPCT.

Consigliere delegato

L'Ordine, nella gestione degli adempimenti di anticorruzione e trasparenza, si avvale della presenza di un Consigliere delegato individuato nella figura del Consigliere Segretario che ha un ruolo di impulso al costante adeguamento alla normativa e al controllo. Il Consigliere delegato rende più facile ed efficace il flusso di informazioni tra il RPCT e il Consiglio e partecipa attivamente alla gestione del rischio corruttivo.

Dipendenti

I dipendenti dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prendono parte attiva alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, ponendo in essere le rispettive attività e mansioni secondo il Programma e le procedure in esso indicate, operando un costante controllo di livello 1 sulle attività svolte e, se rilevate, segnalando le eventuali irregolarità.

Il RPCT Unico Nazionale

Come indicato in precedenza, l'Ordine aderisce al al c.d. "doppio livello di prevenzione" secondo il quale il RPCT Unico Nazionale, nominato dal CNI, coordina gli Ordini territoriali aderenti per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa anticorruzione e trasparenza, con varie attività a loro dirette:

- fornisce tempestiva informazione su normativa, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elabora metodologie, schemi e modelli;
- organizza e implementa un piano di formazione annuale;
- fornisce chiarimenti e supporto.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, l'Ordine ha individuato il Consigliere Tesoriere per i relativi adempimenti.

DPO - Data Protection Officer

L'Ordine ha nominato come DPO la dipendente Gaetana Pace che svolge anche le funzioni di RPCT.

Stakeholder

L'Ordine ha sempre coinvolto i portatori di interesse ² attraverso le forme di pubblica consultazione che usualmente si attuano tramite il sito web o incontri in occasione dell'Assemblea degli iscritti per l'approvazione dei bilanci.

Si segnala che, in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di *stakeholder* prevalente è costituita dagli iscritti all'Albo.

Revisore contabile

L'Ordine intende avviare la procedura volta ad individuare un proprio revisore contabile. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma.

Stante l'art. 2, comma 2 bis del D.L. 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV- Organismo interno di valutazione.

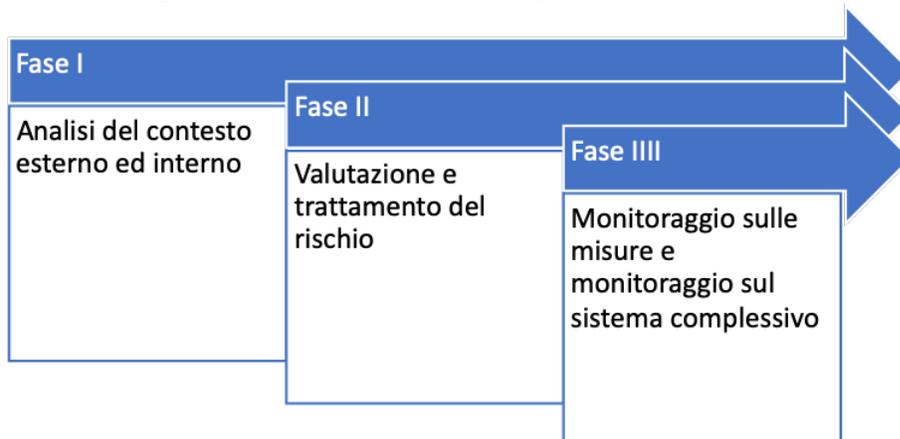
² Per un'elencazione degli stakeholders si veda il paragrafo dedicato al contesto esterno



Parte III

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO *Valutazione, trattamento e monitoraggio*

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:



FASE I - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Analisi del contesto esterno

L'Ordine è un ente pubblico non economico istituito ai sensi della Legge 24 giugno 1923, n.1395 e regolato da norme succedutesi nel tempo, vigilato dal Ministero della Giustizia.

E' un ente di diritto pubblico che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti degli ingegneri della provincia in cui opera con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale e ha le seguenti caratteristiche:

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia
3. è finanziato esclusivamente tramite le tasse di iscrizione versate dagli iscritti all'Albo, senza oneri per la finanzia pubblica;
4. con riguardo ai propri dipendenti si adegua "ai principi del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, a eccezione dell'art. 4, del D. Lgs. - 27.10.2009, n. 150 a eccezione dell'art. 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanzia pubblica³".

All'atto della predisposizione del presente PTPTC gli iscritti all'Albo risultano 5860 oltre 5 STP (Società Tra Professionisti). Tale dato è coerente rispetto al 2021.

L'estensione territoriale di riferimento coincide con quella della ex Provincia di Palermo. Tale territorio include, oltre al capoluogo Palermo, gli 81 comuni già facenti parte, amministrativamente, della ex Provincia di Palermo. La Città metropolitana di Palermo è la quinta a maggiore ampiezza demografica del Paese assorbendo circa il 25% della popolazione siciliana e il 2,1% di quella italiana (ISTAT).

Il territorio in cui insiste l'Ordine, inteso, in senso ampio, come confine geografico, come insieme storicamente consolidato di realtà sociali, economiche e territoriali in continua trasformazione, si inquadra nel più ampio scenario di crisi che investe tutta la Sicilia, e non solo, e sconta le stesse difficoltà socio economiche dell'Isola e del Mezzogiorno in generale. Le difficili condizioni produttive, per la ridotta centralità dei mercati, la carenza infrastrutturale, diretta soprattutto ad attrarre investimenti, le condizioni di legalità limitata, con il peso rilevante dell'economia sommersa e della criminalità organizzata, le difficili condizioni di accesso al credito, la forte terziarizzazione dell'economia, senza essere davvero passati per un compiuto sviluppo industriale, con un peso, a volte insostenibile, della

³ Cfr. D.L. 124/2019 c.d. "D.L. fiscale, art. 2 bis, convertito in Legge n. 157/2019.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

componente della pubblica amministrazione, sono tutti fattori che hanno condizionato lo sviluppo e la crescita.

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che, sulla base di rapporti elaborati da il Sole24ore e relativi al 2022, la città metropolitana di Palermo si classifica alla 31^a posizione con 3371 denunce su 100.000 abitanti. La classifica la vede al 7° posto relativamente alla presenza di associazioni di tipo mafioso. (<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?palermo>)

Dall'apposita sezione del portale Anac attiva da luglio 2022 e relativa al progetto "Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza", la città di Palermo risulta essere terza, dopo Enna e Crotone, nella tabella che elenca le province in base al grado di rischio corruttivo e gli indici utilizzati mettono in luce come il contesto socio-economico del territorio influisca in maniera prepotente sulla probabilità del manifestarsi di rischi corruttivi.

Relativamente a fatti di criminalità o illeciti afferenti all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022:

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri;
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, Dipendenti, Consiglieri;
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori;
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei Dipendenti o dei Consiglieri.

Stakeholder

L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che hanno rapporti di collegamento e funzionali con l'Ordine sono:

- Iscritti all'Albo della provincia di riferimento
- Iscritti all'Albo degli Ingegneri ma in altre province
- Iscritti all'Albo di altre professioni tecniche
- Ministero della Giustizia quale organo di vigilanza
- PP.AA. in particolare enti locali
- Università ed enti di istruzione di ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre province
- *Provider* di formazione autorizzati e non autorizzati
- Consiglio Nazionale
- Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia e altre Consulte e Federazioni regionali
- Inarcassa.

Le relazioni sopra individuate sono di carattere istituzionale e sono regolamentati da normativa di riferimento, oltre che da consuetudini e usi; prevalentemente - a parte il rapporto con gli Iscritti all'Albo - le relazioni con gli altri *stakeholder* istituzionali si sostanziano in attività di sinergia e collaborazione finalizzate a creare meccanismi per lo sviluppo, il consolidamento, il benessere della professione di Ingegnere all'interno del sistema economico di riferimento.

I rapporti con gli *stakeholder* vengono mantenuti dal Consiglio Direttivo, di norma nella persona del Presidente e/o di Consiglieri delegati; tutte le iniziative relative ai rapporti con *stakeholder* sono trattate, discusse ed approvate in Sede Consiliare.

Relativamente agli *stakeholder*, si segnala che l'Ordine ha i seguenti accordi:

Vari comuni della provincia di Palermo	Protocollo di intesa tra l'Ordine degli Ingegneri di Palermo e le amministrazioni comunali per l'espletamento delle attività di praticantato presso i Comuni da parte di giovani ingegneri	
--	--	--

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese	Protocollo d'intesa finalizzato ad una concreta collaborazione tra le due categorie professionali dei notai e degli ingegneri nell'ambito dei trasferimenti immobiliari al fine di perseguire i più elevati standard di sicurezza.	
---	--	--

Relativamente alle iniziative di supporto alla professione, si segnala:

- l'adesione alla convenzione CNI - Uni- Ente Nazionale Italiano di Unificazione - per la consultazione delle norme tecniche a prezzi agevolati rinnovata per le annualità 2021 e 2022;
- convenzioni per il rilascio della firma digitale a prezzi agevolati per gli iscritti;
- adesione alla convenzione della Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia per l'attribuzione gratuita di un indirizzo pec agli iscritti;
- nodo periferico Inarcassa: Inarcassa non dispone di sedi distribuite sul territorio italiano, ma di una sede unica a Roma: per garantire un servizio di base diffuso, è stata istituita una rete di nodi periferici di informazione agli iscritti presso gli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti a cui l'Ordine ha aderito.

Fonti

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo da fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne come sopra riportate.

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, per il 2022 non genera impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'Ordine espressa nel presente programma. L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne, come sopra individuate.

Analisi del contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'ente

L'Ordine, in coerenza alla normativa di riferimento (art. 37, legge n. 2537 del 25.10.1925), svolge le seguenti attività:

- tenuta dell'Albo professionale (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione sanzioni disciplinari);
- definizione del contributo annuo dovuto dagli Iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un Bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- a richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di Ingegnere e dell'esercizio abusivo della Professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti alla Professione di Ingegnere;
- individuazione di Professionisti su richiesta di terzi (ad es. terna collaudatori);
- organizzazione e promozione della formazione professionale continua (DPR 7/08/2012 n. 137).

Le attività sopra indicate rispondono ad una specifica missione istituzionale, condotta nel rispetto della normativa di riferimento e delle eventuali istruzioni del CNI.

Risorse umane, organizzazione interna, poteri decisionali

L'Ordine è amministrato dal Consiglio Direttivo costituito da n. 15 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2022-2026 il 17 giugno 2022 e insediatisi il 24 giugno 2022, di cui un Presidente, un Consigliere Segretario, un Consigliere Tesoriere e due Vice Presidenti.

Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze sono regolati dalla normativa di riferimento.

I membri del Consiglio operano a titolo gratuito come si evince dalla delibera di insediamento del 24.06.2022, atto rinvenibile alla sezione Amministrazione Trasparente (link <https://palermo.ordineingegneri.it/amm-trasparente/organi-di-indirizzo-polit-amm/>) e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento, riunendosi di norma due volte al mese. Resta inteso che le spese relative allo svolgimento delle funzioni istituzionali sono a carico dell'Ordine e che le stesse sono rinvenibili negli specifici capitoli di Bilancio.

Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dal REGOLAMENTO INTERNO COMPITI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO, approvato nella seduta consiliare del 9 febbraio 2016.

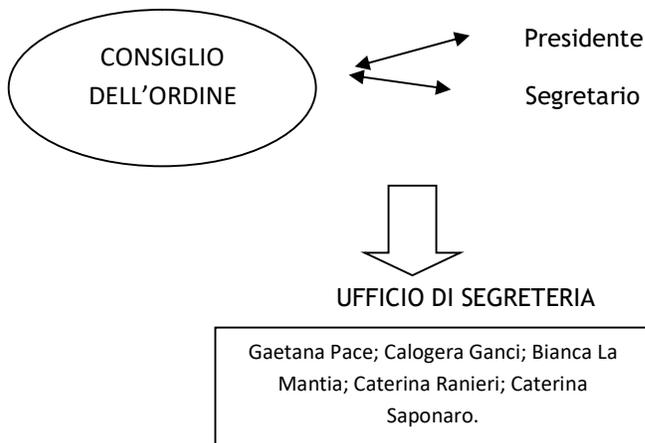
I rimborsi relative alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di Consigliere sono regolati dal REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE E DELLE ANTICIPAZIONI SOSTENUTE DAI CONSIGLIERI, DAI DIPENDENTI, DAI DELEGATI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO, approvato nella seduta di Consiglio del 10.02.2014.

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 5 dipendenti a tempo pieno indeterminato che costituiscono l'Ufficio di Segreteria coordinati dal Consigliere Segretario. Ai dipendenti non sono attribuiti poteri deliberativi, né poteri autoritativi, concentrati esclusivamente nel Consiglio Direttivo.

I dipendenti svolgono attività di Segreteria dell'Ordine, del Consiglio di Disciplina ed attività amministrativo/contabile e il rapporto di lavoro è regolato CCNL Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Centrali 2019-2022 e dal Contratto Collettivo Integrativo di Ente del 30.12.2022 (Sezione Amministrazione Trasparente <https://palermo.ordineingegneri.it/amm-trasparente/ccie-2022-firmato/>).

L'organigramma dell'Ordine, alla data di predisposizione del presente programma, prevede:



Relativamente ai dipendenti, si segnala che, stante il D.L. 101/20134, l'Ordine non applica l'art. 4, l'art. 14 e il titolo III D.Lgs. 150/2009 e quindi non è assoggettato alla normativa sul merito e sulla gestione della *performance*.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso atti di autoregolamentazione, disponibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali (<https://palermo.ordineingegneri.it/amm-trasparente/regolamenti/>) che costituiscono presidi organizzativi e al contempo misure di prevenzione della corruzione. Si indicano di seguito in forma tabellare.

Nome del regolamento	Finalità
Regolamento di cassa economale	Fissa i limiti e le modalità delle spese di cassa
Regolamento uso strumenti in dotazione Ordine	Regola la modalità e i costi per il servizio reso agli iscritti di utilizzo di strumenti tecnici
Regolamento interno	Documento di autoregolazione delle procedure istituzionali, amministrative, la programmazione dell'attività
Regolamento Gruppi di Lavoro	Documento che regola l'attività dei gruppi di lavoro istituiti presso l'Ordine e dei loro componenti
Regolamento per il rimborso delle spese e delle anticipazioni sostenute dai consiglieri, dai dipendenti, dai delegati del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo	Disciplina le modalità di corresponsione del rimborso delle spese anticipate
Regolamento per la procedura di segnalazione di incarichi professionali	Definisce la procedura interna di individuazione di Ingegneri da segnalare per l'espletamento di incarichi professionali esperti di settore di cui al D.P.R. n° 311 del 28.05.2001 e ss.mm.ii., alle richieste di componenti di commissione e a tutte le richieste che perverranno a vario titolo da parte di committenti, Enti pubblici e/o privati
Regolamento per la procedura di segnalazione per collaudi statici	Definisce la procedura interna di individuazione di Ingegneri da segnalare collaudatori statici di cui all'art. 7 della Legge n. 1086 del 05/11/1971, su richiesta e per conto di committenti esterni pubblici e/o privati.
LINEE GUIDA SUL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARERI E SULLA PROCEDURA PER IL RILASCIO DEI PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	Procedura applicabile alla formulazione e al rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali degli Ingegneri, che forma oggetto di competenza esclusiva dei Consigli degli Ordini, ai sensi dell'art. 5 n. 3 della L. 1395

⁴ Art.2. co.2-bis. - Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché' delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.

	del 24/6/1923.
REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DELL'ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO IN ECONOMIA DI LAVORI E FORNITURE DI BENI E SERVIZI	Definire i requisiti che devono essere posseduti dai prestatori di servizi, dai fornitori o dagli esecutori di lavori al fine di ottenere l'iscrizione, nonché l'idonea documentazione comprovante il possesso dei predetti requisiti

Per problematiche specialistiche, l'Ordine si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del *budget* di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico.

L'Ordine è supportato da un consulente fiscale e del lavoro, un consulente dell'informazione per la gestione della rete informatica interna e per la gestione del sito internet.

Il DPR n. 137/2012 ha stabilito che presso gli Ordini professionali debbano essere istituiti i Consigli di disciplina territoriali, con un numero di componenti pari a quello dei Consigli territoriali presso cui sono istituiti, e quindi per l'Ordine di Palermo da quindici consiglieri. Il Consiglio di Disciplina è un organismo a cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo. I suoi consiglieri sono nominati dal Presidente del Tribunale del circondario in cui ha sede l'Ordine, tra soggetti indicati in un elenco di nominativi proposti dai corrispondenti consigli degli Ordini.

Secondo quanto stabilito dall'apposito "*Regolamento per la designazione dei componenti del Consiglio di disciplina*", al fine della formazione dell'elenco dei nominativi da indicare al Presidente del Tribunale di Palermo, gli iscritti che intendano partecipare alla selezione per entrare a far parte della Consiglio di disciplina devono presentare la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di insediamento del nuovo Consiglio territoriale. Il Consiglio di disciplina è suddiviso in cinque collegi giudicanti. Il Presidente del Consiglio di disciplina è il componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo, il segretario quello con minore anzianità. La stessa regola vale per i cinque collegi di disciplina.

Il Consiglio di disciplina opera in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti. I compiti di segreteria e assistenza dell'attività del Consiglio di disciplina sono svolti dal personale del Consiglio dell'Ordine e le spese relative al funzionamento del Consiglio di disciplina sono poste a carico del bilancio del Consiglio dell'Ordine. I membri del Consiglio di disciplina non percepiscono remunerazione per l'incarico.

Il Consiglio dell'Ordine è supportato nella propria attività dalla Commissione per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali, il cui funzionamento è regolato dalle linee guida approvate dal Consiglio dell'Ordine il 30.03.2016. I membri della Commissione non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto. È supportato inoltre dall'attività di gruppi di lavoro tematici, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo gratuito.

L'Ordine fa parte della Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia che ha funzione di proposizione di iniziative di interesse generale per la categoria, di coordinamento e di sintesi delle attività dei Consigli degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, fatta salva l'autonomia dei singoli Consigli Provinciali nel rispetto della vigente legislazione.

Gestione economica

Relativamente alla gestione economica dell'Ente, ed in conformità alla normativa di autoregolamentazione, l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli Iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso. Il contributo annuale che gli Iscritti versano all'Ordine si compone di una quota di competenza dell'Ordine medesimo che comprende la quota di competenza del Consiglio Nazionale Ingegneri (€ 25,00/iscritto).

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli Iscritti sia il Bilancio

preventivo che il Bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del Consigliere Tesoriere condivise dal Consiglio.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine, al 31.12.2022, annovera n. 5865 iscritti e per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 4251 quote di iscrizione. La morosità riscontrata è ancora elevata, anche se sicuramente in netto calo rispetto agli anni precedenti, grazie ad attività di tipo amministrativo mirata e il deferimento al Consiglio di disciplina dei soggetti morosi così come previsto dall'art. 50 del R.D. 1395 del 23.10.1925. Già dal 2020 (obbligatoriamente dal 1 marzo 2021), l'Ordine ha adottato il sistema pagoPA per ricevere tutti i pagamenti, predisponendo il "Portale dei pagamenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo".

Peculiarità della gestione amministrativa e contabile dell'Ordine

Rispetto alla peculiarità di gestione ed organizzazione dell'Ordine, è opportuno dare riferimento ad un'ultima esemplificativa pronuncia del TAR Lazio (sent. n. 14283/2022) secondo cui *"gli Ordini, pur avendo il riconoscimento giuridico di enti pubblici non economici, non possono essere assoggettati al potere di controllo della spesa pubblica in quanto la disciplina speciale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge n. 101/2013, come da ultimo modificato dal decreto - legge n. 124/2019 art.50, ha stabilito che gli Ordini e i relativi organismi nazionali si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e si adeguano ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi"*.

Da questo consegue che, in ambito di Ordini Professionali, non può stabilirsi un automatismo nell'applicazione della Disciplina sul Pubblico impiego né della generale disciplina sulla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, pur avendo i medesimi natura di enti pubblici non economici, essendo necessario un provvedimento legislativo che di tempo in tempo richiama l'applicazione degli specifici precetti anche agli Ordini Professionali.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente dal Consiglio Direttivo e dal Consigliere Referente per l'anticorruzione e trasparenza che riveste le funzioni di Consigliere Segretario. Il RPCT viene invitato alle riunioni di Consiglio relativamente alle parti relative alle aree considerate più sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo o viene sentito preventivamente dal Presidente o dai Consiglieri. In ogni caso i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT.

Il RPCT sottopone al Consiglio direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata, salvo proroghe, entro il 31 dicembre di ciascun anno, viene utilizzata per la predisposizione del successivo PTPCT e per la valutazione di eventuali azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che, stante il Codice dei dipendenti approvato, questi sono tenuti a un dovere di collaborazione con il RPCT e a un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di *mala gestio*. Il Consigliere Segretario invita i dipendenti a una stretta collaborazione, ad un controllo di livello 1 e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate. Analogo obbligo incombe anche sui Consiglieri e sui soggetti a qualunque titolo impegnati nella gestione e nelle attività dell'Ente.

Processi - Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co 16, Legge 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico, come da indicazioni della Delibera Anac n. 777/2021.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

All'atto della predisposizione del presente Programma Triennale si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazioni dei responsabili per singolo processo.

Area di rischio	Processo	Responsabile di processo	Responsabile operativo/esecutivo	Descrizione e riferimento alla normativa
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento del personale e progressioni di carriera	Consiglio	Presidente/Consigliere Segretario	Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro - Individuazione del bisogno - Valutazione della modalità di reclutamento - Indizione e gestione della procedura competitiva. Processo di progressioni di carriera sulla base del CCNL.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico	Tenuta dell'Albo	Consiglio Direttivo	Presidente/Segretario	Procedimenti inerenti le iscrizioni/ cancellazioni e trasferimenti. Legge 24.06.1923 n. 1395 - R.D. 23.10.1925 n. 2537
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico	Concessione patrocinio gratuito	Consiglio Direttivo	Presidente	Processo di concessione del Patrocinio gratuito ad iniziative culturali e formative.
Contratti pubblici	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Presidente/Tesoriere/ RUP	Affidamento incarico a soggetti esperti con particolare e comprovata specializzazione. Art. 15 D. Lgs. 33/2013 e art. 7 D.Lgs. 165/2001
Contratti pubblici	Affidamento lavori, servizi e forniture sottosoglia	Consiglio Direttivo	Presidente/Tesoriere/ RUP	Programmazione - Individuazione del contraente-servizio-fornitura sulla base di verifica dei requisiti di partecipazione ed eventualmente dopo la valutazione di almeno 3 offerte Conferimento incarico - Valutazione corretta esecuzione - Pagamento corrispettivo Art. 37 D. Lgs. 33/2013 e Codice Appalti, Regolamento del servizio di cassa economica - Delibera del 27.02.2017 mod. il 07.11.2022
Sovvenzioni e contributi	Concessione Sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Presidente/Tesoriere	Erogazione di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici a terzi, anche per iniziative no-profit o a sostegno alla professione. Versamento di quote associative ad organismi di categoria e/o associazioni, centri studi
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico	Concessione patrocinio oneroso. Concessione borse di studio.	Consiglio Direttivo	Presidente/Tesoriere	Erogazione di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici a terzi (processo di individuazione del beneficiario- processo di monitoraggio successivo all'erogazione-processo di liquidazione e rendicontazione). Concessione



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

				di borse di studio ai Giovani Iscritti con contestuale sovvenzionamento dei costi.
Area specifica	Formazione professionale continua	Consiglio Direttivo	Consigliere Delegato alla Formazione	<p>Organizzazione eventi formativi in proprio - strutturazione didattica, individuazione docenti, individuazione Sede, attribuzione CFP.</p> <p>Gestione amministrativa dell'evento (verifica presenza, raccolta questionari gradimento o competenza). Organizzazione eventi in proprio con collaborazioni/sponsor gratuite.</p> <p>Organizzazione eventi in partnership. Controllo sull'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento della competenza professionale in capo all'Iscritto. Testo Unico Formazione del CNI 2018.</p>
Area specifica	Procedimento opinamento parcelle	Consiglio Direttivo	Commissione Pareri - Responsabile del Procedimento - Presidente	Attività di opinamento parcelle: valutazione congruità dei compensi; processo di individuazione Commissione Pareri e congruità della parcella rispetto agli standards - Procedura regolamentata dall'Ordine, contenuta nelle linee guida sul funzionamento delle Commissioni Pareri approvate dal Consiglio il 30.03.2016 e mod. il 05.12.2022
Area specifica	Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Presidente/Consigliere Segretario	<p>Processo di Individuazione membro interno o esterno al Consiglio dell'Ordine chiamato a partecipare a commissioni /adunanze/riunioni/ gruppi con enti/associazioni.</p> <p>Processo individuazione professionista e con competenze specialistiche.</p> <p>Regolamento procedura incarichi professionali delibera del 24.10.2017</p> <p>Regolamento procedura segnalazioni collaudatori delibera del 24.10.2017</p>
Area specifica	Processo contabile, gestione economica dell'ente	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	Tenuta delle scritture contabili. Gestione ordinaria dell'ente: gestione della cassa (spese ordinarie e funzionali) - gestione dei rapporti bancari - utilizzo delle carte di credito; rimborsi per missioni e trasferte dei Consiglieri e dipendenti. Gestione delle entrate (quote annuali versate

				dagli Iscritti; diritti di Segreteria; eventuali entrate per attività culturali promosse dall'Ordine). Processo gestione della morosità. Approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo. Regolamento rimborso spese delibera del 10.02.2014 - Regolamento del servizio di cassa economica - Delibera del 27.02.2017 mod. il 07.11.2022
--	--	--	--	---

Valutazione dell'impatto collegato al contesto interno

L'analisi del contesto interno ha evidenziato i seguenti:

Punti di forza: adeguata e professionale struttura organizzativa interna; autoregolamentazione attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva (rapporto quote da incassare/morosità);

Punti di debolezza: mancanza del sistema della *performance* individuale (per espressa esenzione normativa); difficoltà di programmazione medio-lungo termine; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini, anche per mancanza di interpretazioni legislative autentiche, natura giuridica peculiare con applicazione di soli "principi" del. D.Lgs n.165/2001.

Il contesto interno, come sopra espresso, può generare impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione posto che il potere decisionale ed il potere amministrativo sono in capo ad un unico organo che è il Consiglio Direttivo. L'organizzazione dell'Ente pertanto deve prevedere e rispettare regolamentazione interna che definisca con precisione regole per la prevenzione per i conflitti di interesse, regole per la manifestazione chiara della volontà collegiale con uguali poteri di voto ripartiti tra tutti i Consiglieri, regole per la sussistenza di motivazioni complete per ciascuna delibera assunta.

FASE II - VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale del sistema di gestione del rischio poiché consente di sviluppare misure di trattamento *ad hoc*, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente.

L'Ordine, nella fase di valutazione, utilizza indicatori e fattori abilitanti (per tali si intendono le circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione) tarati sulle specificità del contesto ordinistico e si attiene a criteri di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia -Valutazione del rischio con approccio qualitativo

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio per l'Ordine:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i Consiglieri
- Delibera assunta dal solo Presidente
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine
- Esistenza di condanne a carico dei Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico
- Il processo non risulta mappato
- Segnalazioni pervenute in merito ad atti illeciti afferenti a quel processo
-

Sono fattori abilitanti per l'Ordine:

- Mancanza di misure di trattamento del rischio
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- Esercizio esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto
- Scarsa responsabilizzazione interna
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità.

Il giudizio di rischiosità muove dalla sussistenza e correlazione degli indicatori di rischio e dei fattori abilitanti e si esprime nei valori basso, medio e alto.

Qui di seguito il significato dei seguenti valori:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato.
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e completato nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e completato nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi⁵. La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata con delibera del 25 gennaio 2023.

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

⁵ Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con le Commissioni Consultive
- Interviste con i terzi incaricati



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Area gestione del personale	Assunzione nuova risorsa	Assunzione di risorsa in violazione delle norme sul pubblico impiego	E' prevista l'assunzione di una nuova risorsa (Piano fabbisogni)	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; esistenza di un piano dei fabbisogni; procedura di concorso pubblico secondo la normativa di riferimento
Area provvedimenti amministrativi senza effetto economico	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Mancato rispetto della tempistica nella gestione dell'Albo Mancata verifica dei requisiti autodichiarati dall'iscritto in tema di onorabilità	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	Il processo è mappato. Il processo è regolamentato dalla normativa di riferimento e dalla normativa disciplinante l'Albo Unico (DPR 137/2012).
Area provvedimenti amministrativi senza effetto economico	Concessione patrocinio gratuito ad iniziative culturali e formative	Inappropriata valutazione della concessione Mancato/inappropriato controllo della qualità didattica Possibile danno reputazionale	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	Delibera consiliare di autorizzazione con adeguata ponderazione - Pur in presenza di un rating di rischio basso è prevista l'adozione di un Regolamento
Area Affidamenti	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture Affidamento di incarichi a terzi collaboratori o consulenti o legali	Affidamento in violazione dei principi del Codice Appalti (in particolare criterio della rotazione e criterio di economicità ed efficienza) Affidamento senza aver svolto le preventive verifiche sull'affidatario Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	Mancanza di misura di trattamento (es. regolamentazione specifica interna codificata)	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	Medio	Il processo è mappato. L'Ordine in considerazione dei requisiti dimensionali procede esclusivamente ad affidamenti sottosoglia, mediante comparazione di più preventivi. La delibera di affidamento è assunta collegialmente ed è motivata. Per ciascun affidamento viene svolta una preventiva verifica di capienza di Bilancio. E' in previsione l'adozione di una linea guida interna per la gestione degli affidamenti, soggetti e verifiche di esecuzione prima del pagamento. E' già stato adottato un regolamento per le spese economiche.
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Concessione sovvenzioni e contributi a terzi sulla base di un progetto presentato o per iniziative no-profit o a sostegno alla professione	Attribuzione motivata da favoritismo oppure attribuzione in assenza di una progettualità meritevole Versamento dell'erogazione	Mancanza di uno specifico regolamento interno	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	E' prevista l'adozione di uno specifico regolamento interno, la concessione avviene in pochissime occasioni e solo a seguito di delibera Consiliare motivata. Tutte le sovvenzioni/erogazioni/contributi concesse sono pubblicate nella sezione



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

		senza aver proceduto ad idonea rendicontazione o controllo				AT.
Area provvedimenti amministrativi con effetto economico	Concessione patrocinio oneroso Concessione borse di studio	Attribuzione di vantaggio economico senza aver verificato i requisiti oppure per favoritismo	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Pur in presenza di un rating di rischio basso, si prevede una regolamentazione interna che individui casistiche in cui concedere il patrocinio a titolo oneroso oppure interventi quali borse di studio/premi
Rischi specifici - formazione professionale	Organizzazione eventi formativi per gli iscritti all'Ordine con attribuzione di CPF	Offerta formativa limitata solo ad alcuni settori della professione Partnership con soggetti terzi animati da soli scopi commerciali Mancato controllo dell'attività didattica di provider terzi Mancato controllo della qualità della sessione formativa	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	Normativa specifica (D.P.R. 137/2012); TU sulla formazione continua del 2018 - delibera consiliare
Rischi specifici - opinamento parcelle	Rilascio parere di congruità sulla parcella richiesta dall'Isritto/Committente	Favoritismo e trattamento discrezionale Conduzione del procedimento senza il rispetto dei criteri ex L. 241/90	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	Basso	Il processo viene svolto dalla Commissione Pareri sulla base della "procedura" linee guida sul funzionamento delle Commissioni Pareri (Approvate dal Consiglio il 30.03.2016 e mod. il 05.12.2022)
Rischi specifici - Individuazione di Professionisti su richiesta di terzi	Individuazione membro interno o esterno al Consiglio dell'Ordine chiamato a partecipare a commissioni /adunanze/riunioni/ con enti associazioni o terne di collaudatori	Inappropriata/ arbitraria valutazione del candidato Conflitto di interesse Violazione criterio di rotazione Mancata istituzione elenco collaudatori	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	Basso	Delibera consiliare Procedura per le segnalazioni di incarichi professionali e collaudatori - Procedura per le segnalazioni di incarichi di collaudo (approvate dal Consiglio 24.10.2017)
Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione e annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti Mancata previsione di spese funzionali alla categoria Mancata esazione di contributi non versati	Mancanza di un regolamento di contabilità	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	Basso	Il processo viene svolto dal Consiglio Direttivo sulla base delle indicazioni fornite dal Consigliere Tesoriere. L'Assemblea degli Iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo; il bilancio preventivo e consuntivo è corredato dalla Relazione del Tesoriere. Il bilancio preventivo e consuntivo è

Ponderazione

La fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione del rischio appena esposti, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati. La ponderazione viene definita dagli stessi colori rosso, giallo e verde alla colonna “livello di rischio attribuito”. Il colore rosso attribuito nella tabella precedente indica che il rischio deve essere trattato prioritariamente.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- **nel caso di rischio basso**, l’Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto, considerato il concetto di rischio residuo, risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti;
- **nel caso di rischio medio**, l’Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di un anno dall’adozione del presente programma;
- **nel caso di rischio alto**, l’Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di sei mesi dall’adozione del presente programma.

Considerato quanto sopra, l’allegato 1 “Gestione del Rischio” riporterà per ciascun rischio individuato la programmazione delle misure di prevenzione indicando il responsabile, il termine di attuazione e di verifica. La ponderazione sarà immediatamente visibile mediante la colorazione e il termine di attuazione della misura sarà coerente con il livello di rischio assegnato.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 25.01.2023, come segue:

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti sottosoglia	Medio	Trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico entro il 31.12.2023
Erogazione sovvenzione e contributi	Basso	Nonostante il rischio è basso, si prevede un trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico entro il 31.12.2023
Concessione patrocinio gratuito ad Iniziative culturali e formative	Basso	Nonostante il rischio è basso, si prevede un trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico entro il 31.12.2023

TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il trattamento del rischio corruttivo avviene attraverso l'individuazione, la programmazione e la definizione delle misure di prevenzione, generali e specifiche.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine

L'Ordine ha adottato, oltre al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013), il Codice di comportamento del personale dipendente dell'Ordine con delibera del 24.11.2015. Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo, in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge il Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al Consigliere Segretario e al RPCT.

Il Codice Specifico dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti.

A tal riguardo, l'Ordine consegnerà ai terzi copia del Codice e procederà a rivedere ed adeguare la documentazione contrattuale al fine di inserire norme sul rispetto del codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

L'Ordine programma la revisione del Codice di comportamento Specifico in concomitanza e a seguito di modifiche normative, oppure di significative modifiche organizzative dell'Ente. Il Codice specifico sarà oggetto di revisione entro il 30.06.2023.

b. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Consiglieri che vengono trattate mediante dichiarazione di assenza delle cause resa dagli interessati al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione della verifica in caso di affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- in caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio;
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente; analogamente viene rilasciata dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità; in relazione a queste ultime il RPCT, in maniera randomica, può procedere a controlli sulla veridicità, in particolare mediante il ricorso al casellario giudiziale;



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al collaboratore/consulente di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico e la mancanza di tale dichiarazione costituisce motivo ostativo al perfezionamento dell'incarico (art. 53, comma 14 del D.Lgs 165/2001). La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata;
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

c. Inconfiribilità e incompatibilità di incarichi

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.Lgs 39/2013 dai membri del Consiglio Direttivo.

Tali dichiarazioni, rinnovate con cadenza annuale, vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica, il RPCT una volta all'anno verifica la veridicità della dichiarazione di assenza cause di inconfiribilità mediante ricorso al casellario giudiziale.

Tale misura è assunta per i soli Consiglieri, posto che ai dipendenti non vengono conferiti incarichi.

d. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici

All'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o commissioni di concorso, all'atto dell'assegnazione di dipendenti all'area direttiva, all'atto di conferimento di incarichi dirigenziali, l'Ordine verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intenda conferire incarichi.

La verifica viene svolta dal Consigliere Segretario secondo le modalità ritenute più opportune; il Consigliere Segretario relaziona al Consiglio e le verifiche vengono conservate.

e. Incarichi extraistituzionali

A fronte del disposto dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati od incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio; l'autorizzazione avviene con delibera motivata del Consiglio Direttivo. Il dipendente sottopone la richiesta, unitamente ai dettagli essenziali (quali tipologia di incarico, durata, compenso, ente presso cui si svolge) al Consigliere Segretario che la porta all'attenzione del Consiglio per assumere una decisione collegiale motivata.

La delibera di autorizzazione deve avvenire nella Seduta di Consiglio successiva alla richiesta.

Parimenti il Consiglio delibera in caso di conferimento di incarico da parte dell'Ordine.

f. Pantouflage

L'Ente non ritiene di dotarsi di una misura di prevenzione del *pantouflage* posto che la *governance* che connota l'Ente - descritta nella parte relativa al contesto interno - evidenzia che nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito al dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio.

g. Rotazione straordinaria

Stante l'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001 e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

- 1) inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine l'avvio del procedimento penale entro quindici giorni dall'avvio stesso;

- 2) inserire pari obbligo nella documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, con ovvio riferimento alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali.

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario in fase di reclutamento e alla competenza del Consiglio Direttivo se si tratta di affidamento a società di lavoro interinale.

Come per il punto f), in considerazione dell'attuale organico, si segnala che ad oggi la misura risulta impraticabile.

h. Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per il triennio 2023-2025 l'Ordine programma la fruizione di una formazione specialistica per i soggetti maggiormente coinvolti nei processi con maggiore esposizione al rischio, quali Dipendenti, RPCT e Consigliere Tesoriere. Per l'anno 2023 il Consiglio intende fruire del piano di formazione messo a disposizione dall'Ordine di livello nazionale cui si rinvia (Formazione del CNI).

La formazione fruita dovrà essere documentabile, a riguardo vengono archiviati l'attestato di presenza, il programma didattico, il *curriculum vitae* dei relatori e il materiale didattico.

I dipendenti hanno l'obbligo di fruire della formazione proposta.

i. Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ente.

Ad ogni modo si rappresenta, quale misura sostitutiva, che internamente al Consiglio viene praticata una rotazione relativamente all'assunzione di incarichi istituzionali su richiesta di terzi.

l. Whistleblowing

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul *whistleblowing* di cui alla L.179/2017.

Con l'espressione *whistleblower* si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, il Consiglio opera sulla base della seguente procedura:

- 1 la segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla e-mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";
- 2 la gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle 20 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul *whistleblowing* e alle linee guida;
- 3 quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;
- 4 le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati;
- 5 il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale, tenuto in considerazione il criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché il numero dei dipendenti. Il RPCT una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del solo RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente;



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- 6 il Modello di segnalazione di condotte illecite viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti -corruzione"; in pari sezione vengono specificate le modalità di compilazione e di invio.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Ad oggi l'Ordine non ha misure di prevenzione specifica, ad eccezione della modalità collegiale di delibera e di motivazione necessaria.

PROGRAMMAZIONE DI MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del 25 gennaio 2023 ha valutato l'individuazione e la programmazione delle seguenti misure di prevenzione:

- linee guida interne per la gestione degli affidamenti;
- linee guida interne per l'erogazione di sovvenzioni, sussidi, contributi e altri vantaggi economici;

Tali misure di prevenzione sono state oggetto di valutazione del Consiglio Direttivo e costituiscono obiettivi di anticorruzione e trasparenza da completare nelle modalità e termini previsti nel citato documento.

I regolamenti e linee guida citati hanno come scopo la prevenzione di fenomeni di opacità, di decisioni arbitrarie, di violazione dei criteri di economicità, ragionevolezza, rotazione, buona amministrazione.

FASE III

La gestione del rischio deve essere completata con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e monitoraggio periodico del sistema di gestione del rischio nella sua interezza. In coerenza con il PNA 2022 l'Ordine intende incrementare il monitoraggio secondo le seguenti direttive:

- a. nel caso di impiego di risorse pubbliche connesse al PNRR e ai fondi strutturali, l'Ordine è tenuto ad un monitoraggio periodico coerente con lo strumento di programmazione adottato. Si segnala che ad oggi l'Ordine non impiega risorse connesse al PNRR o a fondi strutturali;
- b. relativamente agli obblighi di trasparenza, nonostante il requisito dimensionale e la possibilità di procedere a controlli su un campione di obblighi, l'Ordine procede al monitoraggio annuale di tutti gli obblighi di trasparenza come indicati all'allegato 2 della Delibera ANAC 777/2021, riportando gli esiti al Consiglio. Il primo report è atteso entro il 31 dicembre 2023;
- c. con riferimento alle misure generali di prevenzione, l'Ordine tiene conto dei risultati emersi dalla relazione annuale del RPCT. Il RPCT pertanto nei sei mesi successivi alla redazione della Relazione Annuale avrà cura di svolgere un monitoraggio relativamente alle misure risultate non esistenti o non attuate e riferirne al Consiglio Direttivo.

L'attuazione del monitoraggio è di pertinenza del RPCT.

Relativamente alla reportistica di monitoraggio, si segnala la produzione della seguente documentazione:

1. Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 L. 190/2012

2. Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
3. Report di monitoraggio (Scheda Monitoraggio rilasciata dalla Piattaforma ANAC successivamente alla compilazione)
4. Report al Consiglio Direttivo sull'assolvimento obblighi di trasparenza (dal dicembre 2023).

Relativamente alle modalità di svolgimento del monitoraggio, si segnala che il RPCT procede alla compilazione della sezione dedicata al monitoraggio reperibile nella Piattaforma di acquisizione dei PTPCT messa a disposizione da ANAC; tale scheda una volta completata viene condivisa con il Consiglio Direttivo, unitamente alla Relazione annuale del RPCT.

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto 2, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC. L'attestazione unitamente alla griglia e alla scheda di sintesi sono condivise con il Consiglio Direttivo.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente si rileva l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al monitoraggio periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che, a far data dal 2023, il Consiglio Direttivo, facendo riferimento alla documentazione di controllo proposta dal RPCT (relazione annuale e scheda monitoraggio) e in assenza di un organo di controllo interno formulerà una valutazione generale sul sistema di gestione del rischio, connotandolo come idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale valutazione viene svolta entro il 31 marzo di ciascun anno con riferimento all'anno solare precedente.



Parte IV
TRASPARENZA

Introduzione

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 tramite:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
- la gestione tempestiva del diritto di accesso dei richiedenti;
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

criterio di compatibilità - Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma alla Delibera ANAC 777/2021 secondo le indicazioni dell'Allegato 2. L'assolvimento degli obblighi si basa quanto segue:

- ✓ principio di proporzionalità e di semplificazione;
- ✓ dimensioni dell'ente e organizzazione interna;
- ✓ normativa regolante la professione di riferimento;
- ✓ art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 e ss.mm.ii.;
- ✓ linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazioni

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono categorizzabili in:

- soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- soggetto responsabile della trasmissione del dato reperito/formato
- soggetto responsabile della pubblicazione del dato.

Questi soggetti sono identificati nella tabella in calce alla presente parte IV che costituisce un atto organizzativo interno dell'Ordine.

Inoltre supportano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Il RPCT, quale soggetto responsabile del monitoraggio sulla pubblicazione
- il RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- il Responsabile del procedimento quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato
- la Fondazione del CNI quale soggetto che ha fornito il Sito Web Istituzionale e che è tenuto all'allestimento e alla manutenzione della sezione Amministrazione Trasparente insieme all'Ufficio Amministrativo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo
- il provider informatico.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Pubblicazione dati

La sezione “Amministrazione Trasparente” è presente sul sito istituzionale <https://palermo.ordineingegneri.it/> ed è agevolmente visionabile mediante link posizionato in modo chiaro e visibile sull’home page del sito istituzionale dell’Ordine <https://palermo.ordineingegneri.it/amministrazione-trasparente/>

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante della protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e altri enti obbligati”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio.

A tal riguardo, l’Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio *Data Protection Officer* che procede alla preliminare verifica dei dati da pubblicare, rendendo l’ostensione dei documenti/dati/informazioni conforme alla normativa del GDPR e del Codice *privacy*.

Disciplina degli accessi - Presidi

L’Ordine gestisce gli accessi documentale, civico e generalizzato in maniera tempestiva ed efficace, al fine di assicurare idonei livelli di trasparenza agli aventi diritto e in generale a chiunque ne faccia richiesta in costanza di presupposti.

A riguardo l’Ordine, con Regolamento adottato nella Seduta di Consiglio del 19.12.2017, si è dotato di modalità e regole di gestione delle richieste.

Il Regolamento è disponibile sul Sito Istituzionale al https://palermo.ordineingegneri.it/wp-content/uploads/sites/43/2021/03/regolamento-accessi_29122017-1.pdf ed è altrettanto disponibile direttamente dalla homepage dell’Ente al link <https://palermo.ordineingegneri.it/amm-trasparente/altri-contenuti-accesso-civico/>

Nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accessi, l’Ordine fornisce indicazioni sintetiche per l’esercizio di ciascun diritto di accesso, fornendo modulistica e soggetti responsabili, anche dei poteri sostitutivi.

L’Ordine, altresì, tiene il Registro accesso dove annota ogni tipo di richiesta ricevuta, la data della ricezione, la data dell’evasione della richiesta, la presenza di controinteressati. Il registro è tenuto in forma anonima ed in formato aperto.

Monitoraggio e controllo dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione

Nel riportarsi integralmente alla Parte III, fase III, si segnala che:

- il RPCT procede al monitoraggio di tutti gli obblighi di pubblicazione pertinenti, avendo come riferimento l’allegato 2 della Delibera 777/2021. A riguardo, entro il 31 dicembre di ciascun anno, relaziona al Consiglio Direttivo in merito allo stato di conformità della sezione Amministrazione Trasparente;
- il RPCT procede a verificare l’adempimento relativo alla trasmissione dei dati in ANAC ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, co. 32 L. 190/2012;
- il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dall’ANAC per la relativa predisposizione. Se necessario, il RPCT procede anche al successivo monitoraggio in caso di riscontrate “carenze significative” durante l’attestazione;
- relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l’aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l’appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Obblighi di pubblicazione - tabella relativa a dati/documenti/informazioni da pubblicare, soggetti responsabili e tempistiche di aggiornamento



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo.

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Consiglio	Presidente/Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	tempestivo
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Consiglio	Presidente/Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	Consiglio	Ufficio Segreteria	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	tempestivo
		Telefono e posta elettronica				
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	Consiglieri	Consiglieri	RPCT/Provider informatico	entro 3 mesi dalla nomina
	Titolari di incarichi dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	Consiglieri	Consiglieri	RPCT/Provider informatico	annuale
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Consiglieri	Consiglieri	RPCT/Provider informatico	tempestivo
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Consiglieri	Consiglieri	RPCT/Provider informatico	annuale
		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati	Consiglio	Consigliere Segretario	RPCT/Provider informatico	tempestivo



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

		di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica				
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato				
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	semestrale
Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo	
	Contrattazione integrativa	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale

Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconfirbilità. Link al sito istituzionale dell'ente	Consiglio	Presidente/Con sigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac	Consiglio	Presidente/Con sigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale

		simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail				
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Consiglio	Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	semestrale
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Consiglio	Cons.Tesoriere/RUP	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui l'Ordine deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	tempestivo
	Atti di concessione	In formato tabellare – individuazione del soggetto beneficiario di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici. Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque				



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

		di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro				
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere/ Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
	Bilancio consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative dei beni posseduti e detenuti – Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Presidente/Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere/ Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
	Canoni di locazione					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	RPCT	RPCT	RPCT	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere/ Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
Servizi erogati	Servizi resi ad utenti esterni, ove ve ne siano e non quelli resi agli associati	Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	Consiglio	Presidente/Consigliere Segretario	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Consigliere Tesoriere	Ufficio Segreteria	Consigliere Tesoriere/Ufficio Segreteria (C. Saponaro) Provider Bookinbilty srl	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Consigliere Tesoriere	Ufficio Segreteria	Consigliere Tesoriere/Ufficio Segreteria (C. Saponaro) Provider Bookinbilty srl	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti		Consigliere	Ufficio	Consigliere



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

			Tesoriere	Segreteria	Tesoriere/Ufficio Segreteria (C. Saponaro) Provider Bookinbilty srl	
	IBAN e pagamenti informatici	Effettuazione dei pagamenti informatici mediante la piattaforma PagoPa.	Consigliere Tesoriere/Uffici o Segreteria	Cons.Tesoriere/ Ufficio Segreteria	Consigliere Tesoriere/Ufficio Segreteria (C. Saponaro) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Consiglio e	Presidente/Consigliere Segretario	Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	annuale
		RPCT	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	tempestivo
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	RPCT	RPCT Provider Bookinbilty srl	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	Presidente/Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario/ Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbilty srl	tempestivo



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

		Registro degli accessi	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	semestrale
	Dati ulteriori	Dati ulteriori	Presidente/Consigliere Segretario	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria	Consigliere Segretario/Ufficio Segreteria (G. Pace) Provider Bookinbility srl	annuale